

I bambini e l'inquinamento ambientale

I rischi per la salute dovuti all'inquinamento ambientale sono maggiori per le popolazioni più vulnerabili, primi tra tutti i bambini

Perché è importante capire la loro maggiore vulnerabilità?

Per 2 motivi fondamentali: per proteggere la loro salute in quanto bambini ma soprattutto per migliorare la loro salute da adulti.

Perché i bambini sono più sensibili all'inquinamento?

La particolare suscettibilità dei bambini deriva dal fatto che le cellule di un organismo in crescita sono più sensibili a tutti i composti chimici che si trovano oramai ad alte concentrazioni nell'aria che respiriamo, nei cibi e nell'acqua che beviamo e che derivano prevalentemente dal traffico veicolare, dal riscaldamento e dalle attività industriali.

E' ovvio poi che un bambino che nasce oggi avrà un tempo di esposizione agli inquinanti più lungo e tenderà ad accumulare nei suoi organi e nei tessuti tante sostanze tossiche che possono anche trasmettersi di generazione in generazione.



Il feto può già quindi essere inquinato?

Certo. Recenti studi internazionali oramai concordano nell'affermare che il feto può sviluppare, se la madre entra a contatto con tossici ambientali, una serie di modificazioni, anche genetiche, che si manifesteranno dopo tanti anni dalla nascita. Non ci sono dubbi che malattie cardiovascolari, tumori, disturbi metabolici (per esempio il diabete) e anche una serie di disturbi comportamentali trovano la loro origine anche da un inquinamento davvero precoce.

L'esposizione durante la gravidanza si associa certamente ad alterato sviluppo del polmone nel feto, a maggior rischio di morte del lattante, alla nascita prima del tempo e a un peso ridotto, tutti elementi che condizionano lo stato di salute sin da piccoli.

E il bambino in età prescolare e scolare?

Altri motivi di vulnerabilità sono legati a caratteristiche tipiche di questa fascia di età: la frequenza respiratoria è più rapida (il che comporta una maggiore inalazione di inquinanti) ed esiste una immaturità dei sistemi di difesa e disintossicazione dei giovani organi. Tutti i bambini prima dell'adolescenza poi trascorrono molto tempo in ambienti chiusi, e questo è un aggravante dal momento che nelle aule, nelle case, nelle auto si sommano agli inquinanti esterni gli inquinanti propri di questi luoghi.



Quali sono i sintomi più frequenti legati al maggior inquinamento ambientale?

Nel bambino l'esposizione acuta agli inquinanti atmosferici aumenta la frequenza di tosse, infezioni delle vie respiratorie e asma, con un dimostrato aumento di ricoveri e di uso di farmaci nei periodi di forte inquinamento atmosferico, soprattutto invernale. Ma anche stare all'aria aperta in estate, quando si sono alte concentrazioni di ozono, non fa bene ai bambini che già soffrono da malattie croniche come l'asma.